

Città metropolitana di Torino

D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R - Concessione preferenziale di piccola derivazione d'acqua da n. 1 pozzo in Comune di Ciriè, ad uso industriale e civile, chiesta dalla Società S.I.V.E. S.p.A. (Prat. n. 022099, cod. utenza TO13356) Assenso.

Il Dirigente della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Ambiente della Città Metropolitana di Torino, ai sensi del D.P.G.R. n. 4/R del 5.3.2001, dispone la pubblicazione dell'estratto del seguente atto:

- Determinazione del Dirigente n. 5443 del 18.10.2022; Pozz* Codic* Univoc* (L.R. 22/99) TO-P-03945.

"Il Dirigente (... omissis ...)

DETERMINA

- 1) preso atto della sostituzione del pozzo in parola effettuato ai sensi dell'art. 27/bis del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R e s.m.i., nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire, ai sensi del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R, alla Società S.I.V.E. S.p.A. – C.F. e P. Iva 04725700019 - con sede legale in Torino, C.so Sommelier n. 23, stabilimento ed uffici in Comune di Ciriè, Strada San Maurizio n. 186, la concessione preferenziale per la derivazione d'acqua sotterranea da falda superficiale ad uso industriale, igienico-sanitario e antincendio, corrispondenti agli usi Produzione di Beni e Servizi e Civile di cui al D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R e s.m.i., in misura di 20,0 l/s massimi e 13,32 l/s medi, per un volume medio annuo derivabile pari a 420.000 mc/anno di cui 400.000 mc/anno per uso processo industriale e 20.000 mc/anno estratta da n. 1 pozzo ubicato in Comune di Ciriè, come identificato in premessa (nr. pr. **022099**, cod. utenza **TO13356**);
- 2) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, allegato al presente provvedimento a farne parte integrante;
- 3) di accordare la concessione per anni 15 successivi e continui decorrenti dal 10.8.1999 e per ulteriori 15 anni a decorrere dalla data del 10.8.2014, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;
- 4) di comunicare che il pozzo nuovo di sostituzione, mantiene il codice identificativo univoco TO-P-03945 (R.O.C., L.R. n. 22/99) precedentemente assegnato al pozzo dismesso;
- 5) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione all'Agenzia del Demanio dei canoni arretrati per gli esercizi finanziari dal 10.8.1999 fino al 31.12.2000, e per gli esercizi successivi subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente, dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;
- 6) che il concessionario sia tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni e norme regolamentari in materia di prelievi idrici; in particolare il concessionario ha l'obbligo di adeguare automaticamente l'entità del prelievo assentito qualora ciò sia ritenuto necessario dalla Regione Piemonte o dalla Autorità di Bacino del fiume Po ai fini del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di Tutela delle Acque.

(...omissis)